

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 2783

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

2783

Nel 25° di Sacerdozio  
del  
Rev.<sup>mo</sup> Padre  
Gaba De Rocco

Preposito Generale dell'Ordine  
dei Padri Somaschi

Confratelli-Parrocchiani dell'Annunciata  
Devoti del S.S. Crocifisso  
Amici - Defani  
in  
devota e riconoscente corona



Genovese  
35  
Mascha

BASILICA SS. CROCIFISSO  
COMO  
1934 Maggio 1959

## PROGRAMMA

### Domenica 17 Maggio

GIORNATA SACERDOTALE dedicata secondo le intenzioni del Rev.mo Padre Generale - Saranno raccolte le offerte per la istituenda Borsa di Studio "P. Saba De Rocco" - per un seminarista Somasco del Seminario minore di Corbetta.

### Sabato 30 Maggio

ore 20,30 Solenne ricevimento del Rev.mo Padre in Basilica. S. Messa - Saluto della Parrocchia da parte del P. Priore - Benedizione Eucaristica - Inaugurazione del Sacello delle benedizioni - Ricevimento nella sala parrocchiale dei Presidenti di tutte le opere parrocchiali.

### Domenica 31 Maggio

SS. Messe: ore 6, 6,30, 7, 8, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 18,30.

- ore 8 S. Messa del Rev.mo P. Provinciale - Comunione Generale.  
ore 10,30 S. Messa Giubilare con discorso gratulatorio tenuto dal Rev.mo P. Giuseppe Brusa, Vicario Provinciale.  
ore 16 Vespri solenni - Processione Eucaristica per le vie della parrocchia (Viale Varese, Piazza Cacciatori delle Alpi, Via T. Gallio, Via Barelli, Via Borsieri, Via Torriani, Via Benzi) - Benedizione Eucaristica.  
ore 21 Trattenimento nel salone-teatro parrocchiale.

### Lunedì 1° Giugno

- ore 7 Solenne Ufficiatura funebre per tutti i defunti della Parrocchia.



*Onus  
meum  
leve*

*Jugum  
meum  
suave est*

*25° di Sacerdozio  
del  
Rev.<sup>mo</sup> Padre Saba De - Rocco  
Preposito Generale dei Padri Somaschi*

COMO

BASILICA CATTEDRALE  
S. Ordinezione  
20 Maggio 1934

BASILICA SS. ANNUNCIATA  
Messa d'argento  
31 Maggio 1959



CITTA' DEL VATICANO

16-V-1959

Lieta ricorrenza nozze argento Sacerdotali Paternità Vostra Rev.ma Augusto Pontefice di gran cuore le invia particolare Benedizione Apostolica invocando sulla sua benemerita persona e sulla sua fervida attività la rinnovata effusione di elette grazie celesti. Augusto Pontefice benedice altresì volentieri suoi Confratelli congiunti e presenti Messa giubilare.

Cardinale TARDINI

CITTA' DEL VATICANO

19 maggio 1959

Prego Paternità Vostra partecipare cordiale adesione in unione preghiera Sacro Dicastero e mia benedizione Reverendissimo Padre Saba De-Rocco Superiore Generale fausta ricorrenza venticinquesimo Sacerdozio.

✠ VALERIO Card. VALERI  
Prefetto della  
S. Congregazione dei Religiosi

CARD. CARLO CONFALONIERI

Roma, 23 maggio 1959

*Il Santuario del SS.mo Crocifisso in Como — tanto caro al mio cuore — mi trova spiritualmente presente e partecipe alle preghiere, quando accoglie, nel primo Giubileo Sacerdotale, il Rev.mo Padre Saba De Rocco, Preposito Generale dei Somaschi. La benedizione del "Re delle Glorie", per l'intercessione della SS.ma Annunciata, allieti e prosperi il cammino di santità e di bene per il Festeggiato, la Parrocchia, e l'intera Famiglia Religiosa.*

CARD. CARLO CONFALONIERI



Sempre sotto lo sguardo e la protezione del dolce Redentore di Como.

### Date più importanti della vita religiosa sacerdotale del Rev.mo Padre Generale

- Professione religiosa semplice: Somasca 3 ottobre 1930.
- Professione religiosa solenne: Como 8 ottobre 1933.
- Ordinazione Sacerdotale: Como 26 maggio 1934.
- Priore Parroco del SS. Crocifisso di Como: 1946.
- Eletto Vicario Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi: Somasca luglio 1952.
- Preposito Generale dell'Ordine: Somasca luglio 1954.
- Confermato per altri sei anni: Somasca luglio 1957.

**Ad multos annos !**

## Il Superiore Generale

Padre **CESARE TAGLIAFERRO** o.s.s.  
Vicario Generale  
dell'Ordine dei Padri Somaschi

Il Capitolo generale del 1954 elesse il **R.mo P. Saba De Rocco**, già Vicario Generale, a Superiore Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi, mentre egli era ben lontano dal prevedere una simile destinazione. Il suo animo mite, riservato e schivo da posizioni di preminenza e di pubblicità, ne fu profondamente scosso e per un po' di tempo rimase come disorientato: cosa, del resto, naturale e ben comprensibile, data la gravità e vastità degli impegni inerenti a tale carica e l'inesperienza del governo superiore in chi non ne aveva fino allora fatto pratica.

Egli, già prima del sacerdozio e poi, dopo l'ordinazione, per una ventina d'anni esercitò, nel nascondimento e nel lavoro assiduo e gravoso, gli uffici più vari ed umili nel vasto campo dell'assistenza agli orfani e del ministero nella fiorente e movimentata parrocchia del SS. Crocifisso di Como sotto la guida illuminata e forte del venerato ed impareggiabile P. Ceriani. A tale scuola eminentemente pratica si formò a quello spirito, che ha subito dimostrato nel nuovo ufficio, di pietà profonda, di regolare osservanza, di religiosa povertà, di rigido dominio di se stesso, di amore al lavoro di qualsiasi genere, di adattabilità serena a privazioni, ai servizi più umili. Il senso vivo del dovere fino al sacrificio, anche della salute, lo ha portato, dopo i primi momenti di smarrimento dell'elezione, a dare tutta la sua attività fisica, intellettuale e morale al servizio dell'Ordine, dei religiosi e delle molteplici opere proprie della nostra missione nella Chiesa e nella società.

Quante ansie, quante pungenti preoccupazioni, insonnie, inappetenze hanno messo a dura prova la sua salute e tormentato il suo spirito, e continuano ad opprimerlo, pur senza che egli, data la sua indole riservata e poco espansiva, non manifesti il peso logorante e sfibrante! E', in qualche modo, la « sollicitudo omnium ecclesiarum » che pesava sul cuore apostolico di S. Paolo.

Tutto l'Ordine è ben testimone (e ne sanno qualcosa i Superiori Provinciali ed i singoli Superiori delle case) delle esortazioni, consigli, prescrizioni,

17 giugno 1945

Vicino al SS Crocifisso nel momento solenne dell'incoronazione.  
Il Servo di Dio Card. Schuster incrocia la venerata immagine.



direttive dal Padre Generale emanate con frequenza in questi anni del suo governo. Le numerosi circolari, le adunanze dei Consigli generali, dei Capitoli e Consigli provinciali, i convegni dei Superiori, dei Maestri e Direttori spirituali delle case di formazione, le pubblicazioni periodiche e non periodiche riguardanti problemi e provvedimenti di attuale necessità per i nostri probandati e studenti, la ricerca e cultura delle vocazioni, la cura degli istituti per orfani, collegi, scuole, laboratori, ecc.; il tutto improntato a spiritualità di intenti, a praticità e attualità di metodi e di programmi, agli ideali della missione somasca nello spirito di S. Girolamo.

Che dire poi del lavoro continuo, capillare, diurno e notturno, per la corrispondenza epistolare così sollecita, tempestiva e piena di consigli saggi, prudenti e pratici con i singoli religiosi e con estranei? Ne è testimone il veloce ed ininterrotto ticchettio della sua macchina dattilografica, che s'inizia subito dopo le pratiche di pietà mattutine, si riprende quasi subito dopo i frugali pasti e si protrae fino a tarda notte, senz'altra interruzione che di una mezz'oretta di sollievo dopo i pasti e di una breve passeggiata, neppure settimanale, fuori casa (la modestia del Padre Rev.mo vorrà perdonare questa sincera manifesta-

zione, qui, di una realtà che è pur bene far conoscere a edificazione e stimolo comune e che, inoltre, desta filiale preoccupazione circa eventuali conseguenze per la salute).

La vigorosa rifioritura delle opere somasche in questi cinque anni circa dal generalato del nostro Rev.mo P. De Rocco è attestata, oltre che dalla riforma e approvazione « ad experimentum » delle nostre Costituzioni e del nuovo Statuto per il governo della Viceprovincia d'America, della pubblicazione dei vari Regolamenti, Direttori, Ordinamenti per le case di formazione, per gli studi, per l'amministrazione, ecc., anche dall'apertura e sistemazione di nuove case già ben promettenti in Italia, in Spagna, nel Messico e nell'America centrale. «

Tutti pertanto sentiamo che il nostro Padre Generale abbia motivo di intimo conforto e di grandi speranze e, come egli stesso in varie occasioni scriveva: « Tutto sembra confermarci ogni giorno più nella persuasione che S. Girolamo ci protegge, veglia su di noi e gradisce il lavoro dei suoi figli. Ma occorrono grandi sacrifici per ottenere grandi beni. Ogni avanzata effettiva richiede il nostro fattivo e generoso contributo. Per la proporzione dei mezzi al fine — necessaria in ogni campo e specialmente in quello soprannaturale — nulla deve essere trascurato per aiutare opere tanto importanti e vitali... Uniamoci, dunque, in un sol corpo — cor unum et anima una — nella preghiera, nel lavoro, nei sacrifici, nell'osservanza dei voti e della nostra Regola, nella santificazione personale, nello spirito di fraterna carità... Ecco allora, al centro, come guida e maestro, il Padre Generale, nel quale veneriamo il Successore di S. Girolamo, il Cuore della Congregazione. Il quale ha la missione preminente di coordinare, di sanare, di interpretare, applicare e dar sapore alle regole della vita religiosa. E con lui, a sostegno, conforto e aiuto, il Consiglio Generale, quasi un cervello irrorato dal sangue che parte dal Cuore: un blocco inscindibile di perfetta unità... poi gli altri organi di governo dell'Ordine... Distinti gli uni dagli altri per le speciali competenze e mansioni, ma inscindibilmente uniti dal medesimo spirito, tutti fanno capo alla Guida Suprema... Voglia S. Girolamo ottenerci presso Dio valido aiuto; e la Santa Madre di Dio e Madre nostra — la dolce Madre degli orfani, sotto il cui patrocinio ci rifugiamo oggi e sempre — ci guidi, come guidò S. Girolamo, e ci benedica. Per l'edificazione del Corpo di Cristo — come dice S. Paolo — seguendo il vero con amore, progrediamo in tutto verso di Lui che è il Capo... e, vivendo da veri figli di San Girolamo, avanziamo insieme e possiamo diffondere il vero spirito somasco, secondo la nostra santa vocazione ».

E così vogliamo che sia per noi tutti, con l'augurio per l'amato Padre Generale « ad multos, ed plurimos annos » in questa fausta ricorrenza del suo giubileo sacerdotale!

Roma, maggio 1959.

## L'uomo, il religioso, il sacerdote

P. PIO BIANCHINI C. R. S.  
Consigliere Generale  
dei Padri Somaschi

Non so se vi è mai capitato di trovarvi d'autunno sulle Alpi, quando le prime nebbie avvolgono, con il loro sfilacciato, i colossi ed ovattano le pinete e le abetaie già rossigianti. Vi pare di essere di fronte ad un pianto, ad una gioiata solo perché la natura del terreno che calcate è tale da segnalavelo. Altezza, bellezza, incanto: tutto è nascosto!

Basta però uno spirare di brezza. La nebbia, evanescente, si dirada raggomitandosi: poi scompare. Appare allora l'alpe in tutta la sua fascinosa imponenza.

Così capita nella vita di alcuni uomini. Essi nascondono il loro vero volto, senza posa alcuna, dietro un velo che sembra impenetrabile fin quando una fortunata coincidenza non svela tutto. Allora il quadro è tanto più gradito quanto più era inaspettato.

Avvicinati intimamente si svela il loro vero volto interiore, fatto di tenacia, costanza, rinuncia, abnegazione e spirito soprannaturale.

Tale ci appare la figura del P. Saba De Rocco!

\*\*\*

Misurato e parco nella conversazione, in Lui colpisce la sottigliezza delle sue osservazioni, l'interiorità della sua vita e la fede che lo sorregge.

Non abbondano in Lui quelle esteriorità che potrebbero umanamente soggiogare l'interlocutore. Quasi incerto nel suo presentarsi; ti avvicina via via perché ti avvedo di essere di fronte ad un uomo dalla personalità forte e spiccata e dalla costante perseveranza nel volere quello che, in meditata decisione, ha stabilito di compiere.

\*\*\*

Compito e riservato, di un pronunciatissimo senso di misura e di equilibrio, assolve al suo delicato compito con fermezza ed energia, scavalcando ogni considerazione umana e mirando diritto alla meta prefissa, immagine fedele del compianto P. Giovanni Ceriani alla cui severa scuola P. De Rocco è cresciuto.

Non si impone agli altri se non con gli argomenti persuasivi del bene e del meglio cui debesi impostare tutta la nostra



Nel giorno della sua elezione a Superiore Generale dell'Ordine nel 1954.

attività umana e cristiana.

\*\*\*

Non si pone né in vista né in controllo. Agisce silenziosamente con attività indefessa fino a stancare i collaboratori vicini che stentano a mantenere il ritmo del Suo incessante impegno.

Schietto come l'acqua che scende dai monti del suo Cadore, non tollera tergiversazioni o mezze misure.

Schivo di lodi e di atti di presenza, preferisce il lavoro nascosto ma profondo.

\*\*\*

Spiccatissimo in Lui l'amore per gli orfani, per i quali come ieri, alla direzione dell'Orfanotrofio SS. Annunziata in Como, ha profuso i tesori del suo sacrificio amoroso per la loro diretta educazione, oggi, alla guida dell'Ordine fondato da S. Girolamo Emiliani Padre degli Orfani, imposta la sua attività e programmi di sviluppo e coordinamento delle forze nuove per il potenziamento sempre più effi-

cace delle opere destinate all'infanzia e gioventù abbandonata.

\*\*\*

Tutte queste doti umane e impostate su una modestia impareggiabile e di un riverbero notevole, hanno trovato nella Sua anima sacerdotale, terreno propizio per tutta la sua opera di apostolato.

Anche quindi se il suo carattere piuttosto schivo può a prima vista non dare la giusta misura del vasto corredo delle doti, cresce però l'ammirazione perché si constata l'intima persuasione che lo guida e i santi ideali che lo animano.

\*\*\*

Così ci pare di vedere il P. Saba De Rocco nel suo nobile aspetto di Uomo preciso e volitivo, di Religioso esemplare e di zelante Ministro di Dio, mentre si accinge a celebrare, tra la devota ammirazione di quanti lo hanno conosciuto ed apprezzato, il suo giubileo sacerdotale!

### Annuncio del 25° ai Parrocchiani della SS. Annunziata

Abbiamo la gioia di comunicare a tutti i Parrocchiani della SS. Annunziata e a tutti coloro che conoscono ed ammirano il Rev.mo P. Saba De Rocco — Prep. Generale del PP. Somaschi — il suo XXV° di Sacerdotio — che sarà solennemente celebrato nella nostra Basilica il 31 maggio p. v.

Siamo lieti di ricordare l'amato Padre e dire a Lui il nostro grazie per tutto il bene che ha necessariamente profuso in Parrocchia in tutto il periodo che fu Padre Priore.

Il suo governo pastorale fu un perpetuo beneficiare tutti. Ecco perché intimo e profondo è il nostro sentimento verso il Rev.mo Padre, sentimento che si converte in volontà di ricordare quanto ha dato ed insegnato.

Quindi la nostra manifestazione vuol essere un atto di riconoscenza come un obbligo accettato ed amato.

Il P. Priore  
P. D. Giuseppe Cossa  
C. R. S.

## IL PRIORE



Mons. CARLO CASTELLI

ciproco aiuto. Infatti la vita parrocchiale in città presenta tante incognite e riserva molte sorprese: spesso poi i casi impreveduti esigono rapida soluzione, per cui il consiglio e l'esperienza del confratello vicino diventano preziosi.

Su questo piano i nostri scambi si fecero frequenti. L'aver affiancato Padre Ceriani e l'aver lavorato sotto la sua sapiente guida maturarono in Padre De Rocco una spiccata capacità di intuito nel valutare persone e fatti in ordine alla pratica pastorale.

Sempre parco nel dire, molto attento e rispettoso nell'ascoltare, schivo di gesti ampi ed espansivi, poté sembrare a qualcuno un parroco non calzato su stampe tradizionali, cari a certe zone popolari. Tuttavia la sua presenza vigile e la sua opera assidua lo resero stimato e amato anche dai più indifferenti. Lo si notò quando eletto Vicario Generale dell'Ordine Somasco incominciò ad assentarsi dalla parrocchia. «Dov'è il padre Priore? quando torna il Padre Priore?».

Gli stessi padri del Crocifisso constatarono allora una ricercata presenza, di cui forse non avevano misurata tutta l'efficacia allorché erano soliti a goderne.

Il generale lo portò via del tutto. E' vero che quasi per trattenerlo, ripetendo quanto era avvenuto con Padre Ceriani, gli fecero indossare la cappa magna di priore al suo giungere da Somasca dopo l'elezione alla suprema carica dell'Ordine.

Ma ormai il tentativo era vano. L'eredità doveva passare ad altri: Padre De Rocco, priore, aveva fatto da anello di congiunzione tra Padre Ceriani e Padre Cossa: un anello ben forgiato per una stupenda aurea catena.

## Benedizioni e adesioni di Ecc.mi Presuli

Milano, 20 maggio 1959

Al Rev.mo Padre Saba De Rocco esprimo felicitazioni per Suo giubileo Sacerdotale invocando divine benedizioni sopra sua persona e intera Famiglia Somasca.

✠ CARDINALE MONTINI  
Arcivescovo

IL VESCOVO DI COMO

Rev.mo Padre,

Mi si notifica che il 31 maggio prossimo Lei celebrerà il Venticinquesimo di Sacerdozio. La coincidenza non poteva essere più felice: Messa d'argento di un sacerdozio regale, perché il nostro non è che il sacerdozio di Cristo, e regalia di una Madre Vergine che, generando Cristo, ha generato nel tempo anche il suo sacerdozio di cui noi pure siamo insigniti.

E allora il mio augurio vuol essere semplice e comprensivo: che per l'intercessione di Maria Regina e Madre di tutti i Sacerdoti, Lei possa attingere, per molti anni ancora, alle purissime sorgenti di Gesù, Sacerdote Eterno, quel complesso di energie che sono necessarie per la diffusione del regno di Dio nel mondo.

Le sarò riconoscente se mi vorrà ricordare nella S. Messa Giubilare. In fraternità di preghiera essequio e benedico.

Como, 21 maggio 1959

nella Ferie quinta della  
Settimana di Pentecoste

della Paternità Vostra  
devotissimo  
nel Signore

✠ FELICE BONOMINI  
Vescovo di Como

L'ARCIVESCOVO DI REGGIO CALABRIA  
VESCOVO DI BOVA

Reggio Calabria, 16 maggio 1959

Rev.mo e Carissimo Padre Generale,

Apprendo con vivo complimento che la P. V. Rev.ma celebrerà prossimamente il XXV° della Sua Ordinanza Sacerdotale. Ricorrenza sì bella e solenne non può passare in silenzio né restare entro i confini della Famiglia Somasca, anche se l'animo è portato a tenere nascosti i misteriosi doni di Dio e gustare in devoto raccoglimento l'intimo gaudio. L'inno di lode e di ringraziamento che si leva da ogni parte al Signore per le segnalate grazie onde ha preparato e accompagnato il Suo Sacerdozio, permetta Reverendissimo Padre, che si associ anche la mia voce che vuole rinnovare quella vibrazione o quel fremito di gaudio soprannaturale che 25 anni or sono un altro Vescovo Le dava imponendoLe le mani. Ma la mia partecipazione alle sentite manifestazioni di gioia della Famiglia Somasca, vuole avere anche un altro significato: desidera esprimerLe tutta la mia sincera ammirazione e gratitudine per l'intelligente e amorosa opera con cui ha curato la revisione delle nostre Costituzioni e per l'instancabile e preziosa attività a favore dell'Ordine, che, tenendo fede alle migliori tradizioni del passato, in rinnovate solide strutture ha potuto allinearsi docilmente, nella Chiesa di Dio con altri Istituti Religiosi nell'attuale movimento di riforma e rinnovamento, secondo le luminose direttive della Santa Sede.

Rinnovandole ogni migliore augurio, di cuore La benedico, e con la P. V. Rev.ma benedico tutti i cari Confratelli.

✠ GIOVANNI FERRO C. F. S.  
Arcivescovo

VESCOVO DI BELLUNO

19 maggio 1959

Fausta ricorrenza giubilare sacerdotale Rev.mo Padre Saba De Rocco, Superiore Generale vostro amatissimo, piacemi inviare mia adesione e mia diocesana festosa manifestazione affetto ammirazione gratitudine Padri Somaschi a esemplare religioso e continuatore spirito opera Santo Fondatore dell'Ordine benemerito restaurazione cattolica e cristiana educazione gioventù assistenza orfani. In auspicio divine grazie paternamente benedico.

✠ GIOACCHINO MUCCIN  
Vescovo

IL VESCOVO DI BERGAMO

Bergamo, 19 maggio 1959

Rev.mo Padre,

apprendo che nei prossimi giorni Ella celebrerà solennemente la Sua Messa d'Argento nella Basilica del SS. Crocifisso di Como, dove ricorre 25 anni fa, l'Ordinazione Sacerdotale. Godo di unirmi al giubilo dei Padri Somaschi e di tutti gli amici Suoi d'ogni terra in questa fausta circostanza; soprattutto sono lieto di recarLe con i miei anche i voti di questa terra che fu particolarmente benedetta da S. Gerolamo Emiliani, il quale fissò qui la sua dimora e da qui volò al Cielo.

Sono presente in spirito alla Sua Messa d'Argento e prego il Signore che Le conceda ricchezza di grazie e di benedizioni per un Ministero fecondo di bene, che renda sempre più prezioso il suo Sacerdotio.

✠ GIUSEPPE PIAZZI  
Vescovo

IL VESCOVO DI FOLIGNO

Pentecoste 1959

Rev.mo Padre,

desidero che Le giungano le mie felicitazioni e gli auguri per il XXV° del Suo Sacerdotio.

Le felicitazioni per le molte opere buone che ha compiuto associando la Grazia di Dio in questo non breve periodo. Gli auguri perché possa anche in seguito continuare la nobile e santa missione con lo slancio e la freschezza della giovinezza sacerdotale. Mi unisco nella preghiera alle Sue intenzioni ed accompagno con la S. Benedizione i miei saluti cordiali.

✠ SIRO SILVESTRI  
Vescovo

VESCOVO AUSILIARE

DI VELLETRI

Velletri, 15 maggio 1959

Rev.mo Padre,

Desidero far mia la gioia che ho letto sul volto dei cari Padri Somaschi di Velletri — allorché mi annunciarono che la P. V. Reverendissimo celebrerà prossimamente il XXV° anniversario del Suo Santo Sacerdotio — per associarmi a quanti rendono omaggio, in questa fausta circostanza, al Venerato Preposito Generale dell'Ordine Somasco. Questa gioiosa partecipazione non vuole dare soltanto testimonianza di venerazione e di stima al Sacerdote che governa saggiamente, da un lustro o con plauso di tutti, l'Ordine Religioso fondato per la cura degli orfani, per la istruzione della gioventù e per l'aiuto al clero secolare nelle parrocchie, ma esprime altresì doverosa riconoscenza al Preposito Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi che fin dal 1616 — con l'organizzazione delle prime scuole pubbliche, con l'assistenza spirituale della vasta Parrocchia di S. Martino e soprattutto con la fondazione della Casa dell'Orfano — hanno portato a Velletri l'ardore della carità che traggono efficace ispirazione dal glorioso Fondatore Girolamo Emiliani che fu tra i più tipici e luminosi esempi della santità durante il periodo della Riforma Cattolica.

Accolga, Rev.mo Padre, il mio augurio per la fausta ricorrenza giubilare, congiunto alla mia preghiera al Santo Fondatore, affinché Lei continui — vivo ed operante — lo spirito della vocazione religiosa che rende tanto cospicuo questo Giubileo Sacerdotale.

La rievocazione ed ho il piacere di professarvi con sensi di devoto ossequio

✠ Primo Casbani  
Vescovo Aus. di Velletri

CURIA VESCOVILE  
DIOCESI DI FRASCATI

Frascati, 19 maggio 1959

Il benemerito Ordine dei Chierici Regolari Somaschi esplica, anche nel territorio della Diocesi Tuscolana, provvida opera, tanto ammirata ed apprezzata per la formazione morale educativa della gioventù. Nella fausta celebrazione del XXV° di Sacerdotio del Rev.mo Preposito Generale, P. Saba De Rocco, mi è gradito interpretare i sentimenti della Diocesi, formulare ardenti voti ed elevare la fervida prece al Signore per implorare al Rev.mo Padre Generale ogni bene.

✠ BIAGIO BUDELACCI  
Vesc. Aus.

Mons. MARIO CASARIEGO c. r. r.  
VESCOVO TITOLARE DI PUDENZIANA  
e AUSILIARE DI GUATEMALA  
VICE PROVINCIALI

de los  
PADRES SOMASCOS EN AMERICA

La Ceiba de Guadalupe, 8 maggio 1959

B. D.

Rev.mo ed amatissimo Padre Generale,

Sono ben lieto — e con me tutta la Vice-Province d'America — di unirmi spiritualmente ai Confratelli d'Italia nella fausta ricorrenza del Suo XXV° di Sacerdotio!

Prima di essere mio Padre Generale, la P. V. fu già per me clemente compagno di Noviziato e poi carissimo Confratello e prezioso consigliere; ma non avevo avuta ancora la fortuna di conoscere profondamente ed apprezzare convenientemente le Sue eccellenti doti di Maestro e di Padre, come nella recente visita che la P. V. Rev.mo ed amatissimo Padre Generale, ha rimossi ostacoli, ha aperti nuovi orizzonti per sempre maggiori sviluppi della Missione stessa, a vantaggio della gioventù abbandonata.

Per questo noi non possiamo essere assenti alla prossima, solenne celebrazione delle Sue nozze d'argento sacerdotali, anzi vogliamo essere tra i primi, domandando al Signore — per la intercessione della Madre degli Orfani e del nostro S. Fondatore — che il bene di questi XXV anni si accresca e moltiplichi per tanti anni ancora, in bene della nostra amata Congregazione.

Come pegno del nostro speciale affetto offriamo un umile tesoro spirituale così composto: ss. Messa 5.000 — ss. Comunioni 5.000 — Giaculatorie 15.000 — S. Rosari 6.000 — Piccoli sacrifici 10.000. Inoltre, in ogni Casa della Vice-Province, si celebrerà, nel giorno del Suo XXV, una S. Messa per le Sue speciali intenzioni.

RinnovandoLe i più sentiti Auguri, anche a nome dei Confratelli di questa Vice-Province, invio la mia pastorale benedizione.

Della P. V. Rev.mo in Domino.

✠ P. MARIO CASARIEGO c. r. r.  
Vescovo Titolare di Pudenziana  
e Vice-Provinciale

S. E. MONS. MARIO CIVELLI  
VESCOVO MISSIONARIO  
DEL P.I.M.E.

Milano, Pentecoste 1959

Rev.mo Padre Priore,

Ben volentieri mi associo a tutti i figli di S. Girolamo Emiliani nel festeggiare il XXV° di Sacerdotio del degno Successore del Santo Fondatore. Ben volentieri, dico, perché è fratello del defunto Padre Domenico Missionario in Cina e mio valido aiuto per gli undici anni di mia permanenza a Hanchung come Vicario Apostolico. P. Domenico fosse stato presente, avrebbe anche lui di gran cuore partecipato alla loro gioia e si

sarebbe unito ai figli festeggiati il Padre. Mi permetto di sostituirmi a lui nel "gaudere cum gaudentibus" nelle congratulazioni e negli auguri dei figli al Padre e nell'invocare dal Signore le più elette grazie, e dal Divino Spirito sapienza e forza maggiore nel governo della Congregazione A.M.D.C. e a bene di tante anime giovanili.

Benedico di cuore e prego di presentare i miei più deferenti rispetti al Rev.mo P. Saba De Rocco.

Accetti Rev.mo Padre i religiosi sensi del suo

Dev.mo

✠ MARIO CIVELLI  
Vescovo di Hanchung (Cina)

MONS. GIUSEPPE SCHIAVINI  
VESCOVO TITOLARE DI FARSALO  
AUSILIARE E VICARIO GENERALE  
DELL'ARCIVESCOVO DI MILANO

Rev.mo Padre Generale,

mi unisco alla Sua gioia, ed a quella di tutti coloro che Le vogliono bene, per ringraziare il Signore di tante grazie ricevute nei passati 25 anni di Sacerdotio, e per implorarLe nuove grazie e nuovi favori, onde con rinnovata energia, possa sempre meglio corrispondere ai disegni divini. Così Le auguro di potere celebrare altri giubilei, con un crescendo di grazie, di santità e di meriti.

Con gli auguri più cordiali, anch'io Le mando una particolare benedizione.

Milano, 20 maggio 1959.

dev.mo

✠ GIUSEPPE SCHIAVINI  
Vesc. Aus. - Vic. Gen.

MONS. SERGIO PIGNEDOLI  
ARCIVESCOVO TITOLARE DI CONONIO  
E AUSILIARE DI MILANO

Si unisce ai Reverendi e cari Padri Somaschi nella gioia che li raccoglie attorno al loro Superiore Generale, Rev.mo Padre Saba De Rocco nella celebrazione del XXV° anniversario di sacerdotio. Chiede al Signore ogni benedizione, ogni grazia, ogni gioia interiore per Lui e per la Congregazione da Lui diretta.

✠ SERGIO PIGNEDOLI  
Milano, 20 maggio 1959

PONTIFICIO ISTITUTO  
MISSIONI ESTERE

Lecco, 16 maggio 1959

Reverendissimo Padre,

Domenica, 31 maggio, nella Basilica della SS. Annunziata e Santuario del SS. Crocifisso, mentre Ella, Rev.mo Padre, nello splendore della Liturgia, ascende all'altare per i suoi 25 anni di Sacerdotio, Confratelli e fedeli con Lei sciolgono l'Inno di ringraziamento al Signore.



27 giugno 1954

L'attuale Pontefice Giovanni XXIII nelle feste centenario della Parrocchia

Sono particolarmente lieto di mandare la mia adesione anche per esprimerle la mia riconoscenza e del Penitente Istituto delle Missioni Estere, i Padri Somaschi e i fedeli della Parrocchia del SS. Crocifisso, già Suo popolo prediletto, possono ben gloriarsi del Preposito e Pastore Venerato che nella veste di un valuto cercato nascondimento, cela tanta luce di sapienza e tanti tesori di bontà. Specialmente è noto a tutti il Suo grande tenerissimo cuore.

Con le migliori felicitazioni e auguri imparto di cuore una larga Benedizione a Lei, Rev.mo Padre, ai Suoi cari Confratelli e a tutti gli indimenticabili ex-parrocchiani del SS. Crocifisso. Di Vostra Paternità Rev.ma - Dev.mo e Obbligatissimo in C. J.

✠ GIUSEPPE MAGGI, P.I.M.E.,  
Vescovo di Hanchungto, Cina

#### SACRA CONGREGAZIONE CONCISTORIALE

Roma, 20 maggio 1959

Rev.mo Padre,

Ho appreso con gioia la notizia della ricorrenza del giubileo sacerdotale della Paternità Vostra Rev.ma. Per gli antichi vincoli di affetto e di riconoscenza che mi legano al benemerito Ordine di S. Girolamo Emiliani mi sarebbe difficile non associarmi alla gioia dei Religiosi Somaschi che si stringono festanti e filialmente devoti intorno alla venerata persona del loro amatissimo Padre.

In tale compagnia, pertanto, ed in quella dei fanciulli e specialmente agli orfanelli che rendono preziosa al cospetto di Dio l'attività dei Padri e dei Fratelli, mi è facile presentare alla

P. V. e renderLe accette felicitazioni e gli auguri più cordiali, che volentieri affido alla intercessione di Maria SS. "Mater orphanorum". Il Signore Le conceda di poter lavorare per la Sua gloria, per l'incremento dell'Ordine, per il bene delle anime e per il sollievo di tanti e tanti piccoli ancora molti e molti lustris; e che Le arricchisca delle Benedizioni più elette e copiose.

Con distinti ossequi ho il piacere di professarmi della P. V. Rev.ma devotissimo

✠ GIUSEPPE FERRETTO  
Arcivescovo titolare di Sardica  
Assessore

#### CURIA VESCOVILE ALBANO LAZIALE

15 maggio 1959

Rev.mo Padre,

Ho appreso con vivo piacere la notizia della prossima celebrazione del Suo XXV° di Sacerdotio. Mi unisco ai Suoi Cari Confratelli e a quanti hanno beneficiato del Suo ministero nel ringraziare il Signore per le grazie elargite e nel pregarLe nuovi abbondanti favori celesti per l'avvenire.

Il Suo Santo Fondatore, del quale come Successore tiene vivo lo spirito e sviluppa l'opera, Le ottenga di vedere coronate di successo le sue iniziative intese a sollevare le sorti di tanti cari e poveri giovanetti.

Accolga con le congratulazioni il mio ossequio devoto.

✠ RAFFAELE MACARIO  
Vescovo Suffr.

#### IL VESCOVO DI CHIAVARI

21 maggio 1959

spiritualmente presente alla solenne celebrazione del 25° di Sacerdotio del Rev.mo Padre Sabo De Recco, Prep. Generale dei P.P. Somaschi, il unico di tutto cuore alla veneranda Famiglia Somasca per offrire felicitazioni e preghiera con molteplici auguri di bene e di prosperità « ad multos annos »: cioè dalle Nozze d'Argento alle Nozze d'Oro, dalle Nozze d'Oro alle Nozze di Diamante e dalle Nozze di Diamante alle Nozze di... gloria in Paradiso.

✠ FRANCESCO MARCHESANI  
Vescovo

## DALLE CASE DELL'ORDINE SOMASCO

#### CURIA GENERALIZIA DEI PP. SOMASCHI

Roma, 15 maggio 1959

I PADRI DEL CONSIGLIO GENERALIZIO, P. Cesare Tagliaferro, P. Pietro Muzi, P. Pio Bianchini, P. Giuseppe Boeris, si stringono intorno al loro R.mo Superiore Generale nella fausta e lieta ricorrenza del suo XXV° di Sacerdotio per esprimergli i sentimenti più vivi di felicitazione e di augurio e per rinnovargli l'attestazione della loro sincera e fattiva collaborazione nei gravosi impegni del governo dell'Ordine, prima di tutto con l'aiuto della preghiera e poi col consiglio e con lo studio serio dei vari problemi riguardanti lo continuo, crescenti necessità dell'Ordine stesso per il servizio di Dio e della Chiesa nella porzione della mistica vigna assegnata dalla Provvidenza al lavoro spirituale e materiale dei figli di S. Girolamo.

Il caro Santo ottenga al suo rappresentante in terra l'effusione più larga dei favori e lumi e conforti celesti, affinché possa conseguire frutti sempre più copiosi di bene nel suo difficile lavoro, confortato dall'amorosa, filiale corrispondenza dei singoli Religiosi Somaschi.

#### I CONSIGLIERI GENERALI

#### PROVINCIA LOMBARDO-VENETA

Treviso, 18 maggio 1959

Rev.mo Padre Generale,

Benedicti! La celebrazione del XXV° di Sacerdotio che la P. V. Rev.ma aderendo all'affettuoso e filiale nostro invito, festeggerà il prossimo 31 maggio al SS. Crocifisso in Como, riempie il nostro cuore di gioia.

15

In quel caro Santuario la P. V. Rev.ma ha celebrato la Sua prima S. Messa e per tanti anni ha lavorato, prima come aiuto e poi come successore del venerato P. Ceriani seguendo fedelmente gli insegnamenti e gli indirizzi pastorali.

L'azione e l'opera del venerato P. Ceriani ha trovato in Lei un continuatore sia nel campo dell'azione pastorale, e ne è prova l'Asilo P. Ceriani da Lei eretto, sia nel campo specifico dell'apostolato somasco e ne sono prova gli sviluppi dell'Orfanotrofio.

La Provvidenza ha poi portato la P. V. Rev.ma al vertice della gerarchia dell'Ordine, dove ha modo di continuare con tanto zelo sacerdotale e paterno l'opera di rinnovamento dell'Ordine dei suoi immediati predecessori. La particolare cura che la P. V. Rev.ma ha per le Case di formazione che fu il particolare impegno di P. Ceriani, come tutte le altre iniziative per lo sviluppo delle nostre Opere in Italia, Spagna e terre di missione, stanno a testimoniare lo zelo e l'azione coraggiosa, responsabile della P. V. Rev.ma.

Grazie a Lei, amatissimo Padre, grazie con Lei diciamo al Signore per il bene che con la Sua grazia la P. V. Rev.ma va compiendo.

Gradisca, Rev.mo Padre, gli auguri più belli che io mi sento onorato di presentare a nome di tutti i confratelli, novizi e probandi della Provincia Lombardo-Veneta; gradisca insieme al dono spirituale di opere buone già compiute anche la offerta dei nostri propositi di seguire i saggi e paterni Suoi insegnamenti o le autorevoli Sue direttive.

Benedica tutti noi, le nostre opere con la chiara dei benefattori e per tutti baciandole la S. Destra mi professo della P. V. Rev.ma obbediente in Cristo.

P. GIOVANNI VENINI  
Prep. Provinciale



Laboratorio della "Scuola Lavoro" dell'Istituto.

**ORDINE DEI PADRI SOMASCHI**  
Il Preposito Provinciale  
della Provincia Romana

Spello, 17 maggio 1959  
« Benedicite Rev.mo Pater »

Rev.mo P. Generale,

La ricorrenza del XXV di Sua ordinazione sacerdotale riempie il cuore di noi tutti di viva gioia offrendosi la bella occasione di complimentarci con filiale tenerezza con la P. V. Rev.ma, innalzare preghiere a Dio e formulare voti o propositi.

Siamo felicemente constatando la verità della parola di Gesù benedetto che ha promesso fecondità e gioia di vita a chi ricerca « prima il regno di Dio e la sua giustizia » giacché alla interna Sua opera — tutta pretesa alla pratica delle più belle virtù religiose — sta corrispondendo una confortante fioritura di opere in Italia e all'Estero.

Ci sentiamo profondamente grati per questa grande lezione che Ella ama ribadire in noi prima con ammirabile esempio e poi con scritti sapienti, con dolci richiami, con visite frequenti, organizzando studi e convegni, approntando regolamenti e direttori.

C'è da ringraziare di vero cuore il benignissimo Signore che premia una più schietta aderenza allo spirito di nostra vocazione con particolari cure volte al bene degli orfani, dei giovani abbandonati, alle giovani reclute dei nostri Seminari, alle fiorenti giovinette che nel Noviziato e negli Studentati filosofico e teologico maturano la loro formazione in spirito di semplicità e con serio lavoro.

E si provvido e generoso il Suo zelo che abbiamo la persuasione essere il nostro Ordine per raggiungere l'alto livello spirituale che contraddistingue i primi nostri Padri vicino agli esempi dell'ardentissimo nostro S. Fondatore.

La nostra fiducia è ancora più viva pensando al grande incremento della devozione alla Madre degli Orfani che concede proprio coll'inizio di Suo governo e pare ne debba essere la fulgidissima stella.

Affidiamo alla SS. Vergine i nostri voti per la Sua prosperità e la Sua consolazione, come pure i nostri sinceri propositi di adesione alle Sue direttive.

Da quando ci fu nota la data di questa ricorrenza giubilare in ogni nostra Casa non si è cessato di pregare secondo le Sue sante intenzioni. Conti sul nostro affetto e sul nostro entusiasmo.

Religiosi, Chierici, Probandi, Alunni dei nostri Collegi e Orfanotrofi e unanimi « inviano espressioni augurali. Ad essi si uniscono i nostri cari Aggregati.

Permetta in fine che con particolare affetto plauda beneaugurando il sottoscritto che ebbe già a godere della Sua dolce compagnia nei bei luoghi di Somasca e di Como, quando gli era facile prevedere quanto bene avrebbe fatto al nostro Ordine l'attuale benamato Superiore Generale. « Ad multos annos ». Ci benedica tutti.

Della P. V. Rev.ma figlio in Cristo  
P. ANTONIO TEMOFONTE C. R. S.  
Prep. Prov.

**PROVINCIA LIGURE-PIEMONTESE**  
P. P. SOMASCHI  
GENOVA

Nervi, 16 maggio 1959

E' con profonda e sincera gioia del cuore che mi faccio interprete dei medesimi sentimenti di tutti i Religiosi, Probandi, Orfani, convittori della Provincia Ligure-Piemontese in occasione della festa giubilare del XXV di Sacerdozio del nostro Rev.mo e Veneratissimo Padre Generale.

In codesto Santuario del SS. Crocifisso, dove venticinque anni o sono egli ricevette la consecrazione sacerdotale, noi saremo presenti in spirito nel fausto giorno, per unirci a lui nella preghiera più fervorosa e ardente, onde implorare dal Sommo ed Eterno Sacerdote Gesù e dalla sua SS. Madre Immacolata le più copiose benedizioni sulla sua persona, affinché possa guidare, con la saggezza che gli è propria, l'Ordine e le sue opere a maggior gloria di Dio, per la santificazione delle anime e per l'incremento e l'onore del medesimo Ordine.

P. LUIGI FRUMENTO c. r. s.  
Prep. Provinciale

**STUDENTATO FILOSOFICO**  
S. GIROLAMO EMILIANI  
PADRI SOMASCHI

Camino Monf., maggio 1959

Camino Monf. (Alessandria)

La grazia sacerdotale, vissuta in dedizione fedelissima e in ammirabile osservanza religiosa nel ministero parrocchiale, tra gli orfani, al governo

dell'Ordine, ha accumulato incommensurabili tesori spirituali lungo tutto il venticinquennio di sacerdozio del Rev.mo e amatissimo P. Generale. Primi nel suo cuore e nelle sue cure, i chierici derivano da quei tesori luce, forza e temperamento somasco. Vogliono essere perciò tra i primi nel gaudium come nell'augurio; né si lasciano sfuggire l'occasione per protestare l'amore, devozione e fedeltà quanto più possono maggiori, affidando nella preghiera a Dio Signore, alla Madonna degli Orfani, a S. Girolamo i loro voti e i loro propositi.

I Padri dello Studentato, e il sottoscritto specialmente, con maggior compassione e quindi con più profonda devozione e ammirazione, esprimono la letizia e la ricorrenza per tante grazie concesse da Dio al sacerdozio del Rev.mo P. Generale, al quale rinnovano pubblicamente totale adesione di spirito e di opere nella formazione dei chierici.

P. GIUSEPPE FILIPPETTO c. r. s.  
 Rettore

**STUDENTATO TEOLOGICO**  
DEI PP. SOMASCHI  
ROMA

Roma, 16 maggio 1959

Il Padre Rettore con i Confratelli ed i chierici dello studentato teologico si unisce alle altre famiglie religiose somasche nella fausta ricorrenza del XXV di Sacerdozio dell'amato Padre Generale, offrendo preghiere e innalzando voti all'Altissimo, perché abbondanti doni celesti scendano sul Venerato Successore di S. Girolamo, assicurandogli pure fedeltà, riconoscenza.

Ad multos annos.

P. LUIGI LANDINI  
 Rettore

**PADRES SOMASCOS**  
Caldas De Reyes (Pontevedra)

10 de mayo de 1959

Rev.mo Superior General  
de los Padres Somascos

Nuestros Padres y Profesores nos dijeron que V. P. Rev.ma celebra en estos dias Sus Bodas de Plata de Sacerdocio. Nosotros, los alumnos del Colegio de San Fermín del Caldas de Reyes, somos los últimos hijos espirituales de la Orden de los Padres Somascos, pues que solamente desde hace pocos meses tenemos la dicha de poder disfrutar de su enseñanza y dirección; pero no queremos ser últimos en expresar a V. P. Rev.ma toda nuestra inmensa gratitud. Sin la obra de los Padres y de U.I., nosotros estaríamos todavía sin nuestra hermosísima escuela. Además durante los primeros meses de clase, tuvimos el honor de la gustosísima visita de V. P. Rev.ma, en que conocimos su amabilísima Persona y entendimos todo su particular cariño para con Nosotros.

Y luego muy agradecidos a U.I., nos unimos

a todos los alumnos de los Padres Somascos del mundo, que gozan con la misma dicha de nosotros, para decirles: Gracias, reverendísimo Padre, Gracias de todo corazón. Ofrecemos a la Virgen Santísima todas nuestras obras pías de este mes de mayo, que seguimos celebrando con toda solemnidad, para que Ella, nuestra Madre celestial, Le pague de todo y Le asista siempre en Su difícilísimo cargo.

Nos bendiga a todos y Dios guarde a V. P. Rev.ma muchos años.

Humilmas servidoras Suyas  
los Alumnos del Colegio  
de San Fermín del Caldas d. R.

**ISTITUTO SUORE SOMASCHE**  
FIGLIE DI S. GIROLAMO  
RAPALLO

Rapallo, 20 maggio 1959

Rev.mo Padre Generale

Aderisco con l'entusiasmo di un cuore filialmente grato alla celebrazione del 25° di Sacerdotio di V. P. Rev.ma. A nome di tutte le Consolette, dei bimbi e delle bimbe assistite nelle varie nostre Opere d'Italia e d'America, mi a caro e doveroso formulare voti di felicità a di bene.

E posso assicurare V. P. Rev.ma che le Figlie di S. Girolamo intendono essere fermamente unite nello spirito somasco in tutte le loro iniziative.

Il tesoretto spirituale di preghiere, fioretti, SS. Comunioni offerte secondo le intenzioni di V. P. Rev.ma, piccola testimonianza della nostra devota e profonda gratitudine, vorrà attirare, lo speriamo, copiose grazie ed dette benedizioni.

La nostra preghiera continuerà a salire fervente secondo le intenzioni di V. Paternità, per la prosperità dell'Ordine Somasco, nel cui ideale di carità e di bene vivo ed opera anche la nostra Comunità.

dev.ma

**MADRE MARIA AGNESE MANZONI**  
Superiora Generale delle Suore Somasche

**OPERA MATER ORPHANORUM**  
Direzione: via Morgantini, 15  
MILANO

Milano, 18 maggio 1959

Rev.mo P. Giuseppe Costa c. r. s.  
Priore SS. Crocifisso

COMO

Carissimo Padre,

Ho appreso la lieta notizia che il prossimo 31 maggio il nostro Venerabilissimo e Rev.mo P. Generale celebrerà il Suo fausto 25.mo di Sacerdotio.

E' una data dolcissima, ricca di sante emozioni spirituali, di vivi ricordi.

Mentre tutto il nostro Ordine esultante è presente col cuore nel Santuario del SS.mo Crocifisso di Como, mi par di rivedere ancora in mezzo a noi

Colui che ci fu Padre, Maestro, Guida: l'umile e grande P. Ceriani.

Anche lo fui consacrato Sacerdote davanti al SS. Crocifisso di Como, 23 anni fa, e non dimenticherò mai la parola conclusiva del Santo Padre Ceriani: « Sii grato per sempre all'Ordine che ti ha oggi portato al Sacerdotio! ».

Penso alla commovente che proverà il nostro Padre De Recco, già Segretario fedelissimo e diligentissimo di P. Ceriani, oggi Suo Successore nel governo dell'Ordine!

Unione di ideali, di Consacrazione alla Vergine, di dedizione agli orfani, l'eredità del S. Fondatore!

E' in questo sentimento, e, soprattutto, nella espressione della più calda e fervida riconoscenza, che io mi associo alla festa e con me i due cari Padri, Gabrieli e Valsecchi, i concessomi in aiuto, proprio dall'attuale P. Generale) e tutti e sette gli Istituti dell'Opera Mater Orphanorum: di Milano, di Legnano, di Cuggiono, di Comabbio, di Parabiago, di Cercemaggiore, di Cercepisciolina.

La Mater Orphanorum è opera integralmente somasca, nello spirito, nel metodo, nell'azione.

Il P. Generale dell'Ordine Somasco è anche il Protettore naturale di essa. L'adesione nostra quin-



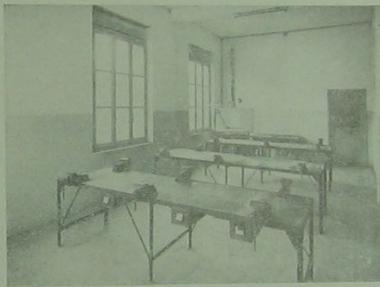
Ricordo della Consacrazione  
della Cozza del Crocifisso al  
S. Cuore. 29 aprile 1959

di, quella delle Suore Oblate, e di tutte le creature, accolte o salvate nell'Opera, in nome di S. Girolamo Emiliani, vuole essere « un atto di riconoscenza » all'ottimo Padre Generale, che ama e predilige la Mater Orphanorum, e un'assicurazione di preghiera » (il P. Generale lo sa: ci sono giorni e pratiche settimanali di preghiera per la Sua intenzione) « un augurio », che il Signore voglia coronare di luce di santità Sacerdotale il

Suo Servo fedele, di tanta salute, di gioia, di Pace e di tutti i conforti dello Spirito Santo.

Voglia, carissimo Padre, farsi interprete di questi devoti sentimenti presso il nostro Padre Generale e gradire i miei ossequi e credermi della Paternità Vostra.

dev.mo Confratello  
P. D. ANTONIO ROCCO c. r. s.



Aula per le esercitazioni di  
edificia.



Un'aula della Scuola tecnica  
industriale dell'Istituto  
SS. Annunciate.

## PADRE DE ROCCO

### Discepolo di Padre Ceriani

Molto Rev.do e caro Padre Priore

Dio sia benedetto!

Non credo di poter aggiungere nulla di nuovo, con la mia parola, al coro dei deferenti e affettuosi auguri che tanti illustri Prelati e Confratelli nostri levano al Rev.mo Padre Generale, nella felice e lausta occasione del XXV Anniversario della Sua Ordinazione Sacerdotale. Spero tuttavia di poter accogliere ed esprimere nella mia voce se non l'eco, almeno il ricordo vivo di un'altra voce, ben più autorevole, dalla quale e il Padre Generale e tutti noi abbiamo imparato a camminare nella via del Signore, sulle orme del Santo Padre Fondatore.

La dolce consuetudine di vita col Padre Ceriani di s. m. non mi permette infatti di dimenticare il suo sguardo, così ricco di una luce serena e tenerissima quando si posava sulla persona del P. De Rocco e tanto meno le brevi e pur così profonde e vere valutazioni, con cui il venerato Padre manifestava il suo paterno compiacimento: il compiacimento di un uomo tutto di Dio, che notava e rilevava soprattutto, se non esclusivamente, la cura assidua e il generoso fervore di chi amava a consacrarsi senza riserve, nella S. Chiesa e nella Congregazione nostra, alla causa e all'Amore del Signore.

Penso che quello sguardo, quello stesso paterno compiacimento, avvalorati e

Padre GIUSEPPE BRUSA c. r. n.  
Vicario Provinciale  
dei Padri Somaschi

impreziositi dallo stupendo potere di intercessione che Dio concede in Cielo ai suoi Servi fedeli, si siano posati in tutti questi anni e si posano tuttora su chi regge, con pari dedizione e abnegazione, le sorti dell'amata Congregazione, continuandone e moltiplicandone l'opera santa.

In questa constatazione, che vedo sempre più vera, io trovo il motivo del plauso affettuoso e insieme l'augurio che con animo e di figlio e di fratello porgo al Rev.mo Padre Generale. Che il Signore Gesù, per intercessione della Santa Madre sua, Mediatrice di grazia, gli conceda di camminare con ardore sempre più fervido per la via della sacerdotale e religiosa perfezione, e di mostrare a noi, con l'esempio, con la parola, con l'azione di governo, le mete luminose dell'edificazione del Regno di Dio tra le anime, dei giovani specialmente e degli orfani, rinnovando gli esempi e l'insegnamento del P. Ceriani di s. m.

Alla P. V., che con tanto zelo cura queste celebrazioni, l'augurio che esse riecchino di profitto spirituale ai suoi parrocchiani e ai devoti del SS. Crocifisso.

## Borsa di studio "Padre Saba De Rocco," per un Seminarista somasco di Corbetta

Per ricordare e onorare i venticinque anni di Sacerdozio del Rev.mo Padre Generale, naturalmente sbocciò l'idea di un dono da presentare al Festeggiamento da parte dei Parrocchiani e Devoti del Santuario del SS. Crocifisso.

Per ricorrenze sacerdotali, i fedeli, assai lodevolmente, vanno a gara nel presentare doni preziosi consistenti in vasi sacri. Per la Messa d'argento del Rev.mo Padre Generale, nacque invece la bella iniziativa di fondare una borsa di studio per un seminarista somasco di Corbetta intitolata «Borsa di studio Padre Saba De Rocco». Se la borsa di studio non è come un calice d'oro che appaghi e soddisfi gli occhi dei generosi offerenti; però realizza quanto di più alto rappresenta il calice per il Divin Sacrificio: un futuro sacerdote.

Accendiamo alla fiamma sacerdotale del Rev.mo Padre Generale, che da venticinque anni risplende nella Casa del Signore

con ricchezza di luce e di bontà, una fiammella che domani sarà irradiata della luce soprannaturale del sacerdozio di Cristo. La borsa di studio per un seminarista somasco onora il venerato Padre De Rocco non solamente come sacerdote, ma ancora come Moderatore Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi. Se Padre Saba De Rocco ora non ha più la responsabilità di una singola Parrocchia e di un Istituto, come Preposito Generale egli ha il peso di tutto un Ordine religioso in pieno risveglio e in una consolante fioritura di nuove istituzioni seminate in Europa e in America.

I suoi recenti viaggi in America e in Spagna rivelano l'ansia più acuta del suo cuore: curare con ogni più santa industria l'opera base dell'Ordine dei figli di S. Girolamo. L'opera dei Seminari Somaschi che costituiscono la sorgente da cui l'Ordine attinge sempre nuove energie di salute e di vita nel servizio della Chiesa e nell'educazione dei poveri orfani e giovanetti bisognosi di aiuto e di guida.



Ricevimento di S. Em. il Card. Rosconi nelle feste centesime del 1954.



S. ABBONDIO NELL'ANNO 430 E LE SANTE VERGINI LIBERATA E FAUSTINA NELL'ANNO 580 ILLUSTRARONO CON LA LORO VITA QUESTA SACRA AREA

## La Casa religiosa dei Somaschi del SS. Crocifisso

Ben pochi fedeli e pellegrini, che affluiscono al nostro Santuario del SS. Crocifisso, sanno che il celebre tempio comasco è retto da una comunità religiosa e precisamente dai figli di S. Girolamo Emiliani, i Padri Somaschi.

L'abito talare nero dei religiosi con l'appena visibile distintivo del collare bianco a risvolto, non facilmente li distingue dal clero secolare. D'altra parte la piccola Comunità dei somaschi del Santuario è così fortemente assorbita dal lavoro della Basilica e dalle numerose opere sorte ai piedi del Prodigioso Crocifisso, che esula da essa ogni pensiero di affermazione esterna. I Religiosi sono contenti di lavorare in silenzio per la gloria del Re Divino.

### UNA FAUSTA DATA

A trarre dall'ombra la modesta Casa dei religiosi somaschi del Crocifisso, viene una fausta data, salutata con gioia dai devoti del Santuario e soprattutto dai parrochiani della SS. Annunziata.

Il 25° di sacerdozio del Rev.mo Padre Saba De Rocco attuale Preposito Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi. Il venerato Padre è legato alla Casa religiosa del Crocifisso, al Santuario e infine alla Parrocchia per molti vincoli che hanno un unico e comune denominatore: ventiquattro anni di attività per la gloria del SS. Crocifisso. Padre De Rocco ancora giovane studente di teologia, con amore e con arte curò il Bollettino del Santuario.

Tale lavoro compiuto con tenace costanza, sempre lo accompagnerà anche nelle numerose missioni ricevute dai Superiori, quasi fosse un diversivo e un sollievo. Lascierà tale lavoro solamente quando sarà chiamato ad assumere la suprema responsabilità di Moderatore dell'Ordine dei Padri Somaschi. Quando definitivamente lascerà Como con il suo venerato Crocifisso per risiedere nella Curia Generalizia dell'Ordine a Roma.

Nella Casa del SS.mo Crocifisso, Padre De Rocco passò quasi venticinque anni: prima studente di teologia, poi vicario della Parrocchia, Ministro dell'Istituto, Segretario dell'indimenticabile Padre Giovanni Ceriani, Priore del Crocifisso e Superiore Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi, infine Superiore della Casa e Priore della Parrocchia. Ecco brevemente il suo *curriculum vitae*, al SS.mo Crocifisso di Como. Quasi un quarto di secolo speso al servizio del Santuario e delle opere che fioriscono all'ombra della venerata Imagine del Redentore.

La fausta data del 25° di sacerdozio del Rev.mo Padre Generale, se viene ricor-

data in tutte le case dell'Ordine, tanto più deve essere solennizzata al SS. Crocifisso di Como. Quivi il venerato Padre celebrò la sua prima Santa Messa; ricevette la sua formazione religiosa e sacerdotale sotto la guida illuminata di quell'illustre maestro di spirito che fu il Padre Ceriani del quale avrebbe fedelmente ricalcato le orme, nello spirito genuino e nelle responsabilità, sia quale Priore Parroco del SS. Crocifisso e poi quale Superiore Generale dell'Ordine dei Padri Somaschi. Nella casa religiosa del SS. Crocifisso il Rev.mo Padre Saba De Rocco ebbe gli inizi della sua vita religiosa appena uscito dal Noviziato di Somasca; in questa casa si preparò nel silenzio, nell'umiltà e nel tenace lavoro agli alti uffici che la Provvidenza gli avrebbe affidati.

### I PADRI SOMASCHI AL SS. CROCIFISSO

Il Servo di Dio Card. Andrea Ferrari, essendo Vescovo di Como, volendo provvedere ad un più ampio e regolare servizio del rinomato Santuario del SS. Croci-



NEL 1274 S. PIETRO CELESTINO DI PASSAGGIO DA COMO FONDA PRESSO L'ANNUNZIATA UN MONASTERO DEI CELESTINI



NEL 1533 S. GIROLAMO EMILIANI, FONDATI IN COMO DUE ORFANOTROF, PRESENTA CON I SUOI ORFANELLI AL SS. CROCIFISSO DEVOTO OMAGGIO

fisso, nel 1893 chiamava i Padri Somaschi. Ai figli di S. Girolamo affidava la direzione del Santuario e l'annessa parrocchia della SS. Annunziata. La scelta della comunità religiosa somasca era suggerita da un duplice motivo: storico e pratico. Storico: S. Girolamo Emiliani Fondatore dell'Ordine dei Padri Somaschi, è il primo Santo, che a pochi anni di distanza dal celebre Miracolo del SS. Crocifisso avvenuto nel 1529, si reca con i suoi orfanelli a venerare la prodigiosa immagine del Redentore Divino quando la città di Como era ancora sotto la viva impressione del portento.

L'Emiliani è a Como nel 1533: ivi fonda due orfanotrofi, uno maschile e uno femminile. Il Padre degli orfani aveva una devozione intensa e bruciante verso Gesù Crocifisso di cui era fedele discepolo e fervido apostolo. Basta ricordare che il drappello dei suoi orfani era preceduto dalla croce, che egli considerava come la sua bandiera.

Pratico. A breve distanza dal Santuario del SS. Crocifisso, nei confini della stessa parrocchia dell'Annunziata, da secoli fiorisce un'altra comunità di Padri So-

maschi che regge l'insigne Collegio Galileo. In caso di necessità e di afflusso di pellegrini i religiosi del "Galileo" avrebbero dato un fraterno aiuto ai confratelli del SS. Crocifisso. E di fatto così avviene. Da quando i Somaschi sono entrati al SS. Crocifisso, i Padri del "Galileo" costantemente danno un provvidenziale fraterno aiuto, sia per la celebrazione delle Messe come per le confessioni dei fedeli e per altri ministeri sacerdotali.

#### I MONACI CELESTINI

La Casa religiosa dei Somaschi del SS. Crocifisso, si può considerare, dal punto di vista storico e religioso, come la continuazione ideale della comunità dei Monaci Celestini fondata da S. Pietro Celestino nel 1274 presso la chiesa della SS. Annunziata fuori le mura di Como. Tale comunità di Celestini venne soppressa nel 1654 per insufficienza di religiosi. La chiesa della Annunziata allora venne costituita parrocchia nello stesso anno con clero secolare della diocesi. Il clero diocesano reggerà la Parrocchia e il Santuario sino al 1893, alla venuta dei somaschi.

#### SECOLARE CENTRO DI SANTITA'

Il Santuario del SS. Crocifisso è fiorito in una zona, che venne santificata da un esiguo drappello di santi. Ricordiamo degli illustri santi che hanno vissuto nella zona periferica del Santuario, nel breve raggio di duecento o trecento metri. Nei primi secoli, S. Abbondio Vescovo di Como con una bella teoria di santi presuli somaschi. A questi si uniscono due sante Vergini: Liberata e Faustina, che fondano il Monastero di S. Margherita. Nel Medio Evo, San Pietro Celestino divenuto in seguito Papa, fonda presso l'Annunziata un monastero dei suoi monaci. S. Pietro Martire dei Domenicani, dal monastero di S. Giovanni in Como situato nella nostra zona andrà incontro al martirio. S. Giovanni da Meda, Fondatore degli Umiliati risiede nel Monastero di S. Maria in Arundinetto, l'attuale Collegio Galileo. Il Beato Carcano, fonda l'Ospedale di S. Anna, che prima di essere trasferito sulla via Napoleona era situato vicino alla chiesa dell'Annunziata.

Infine, come abbiamo già accennato, passa S. Girolamo Emiliani nel 1533.

Un vero drappello di santi si sono dati

convegno, in questa striscia occidentale della città, delimitata dalle antiche mura e dalla montagna boscosa.

#### DUE SOMASCHI APOSTOLI DEL TAUMATURGO CROCIFISSO

Due colonne della comunità somasca al Santuario del SS. Crocifisso furono i primi due Priori somaschi, veri apostoli di un'elevatura spirituale superiore. Sono i venerati Padri Vincenzo De Renzis e Giovanni Ceriani, la cui memoria santa è sempre viva. Due anime eccezionali: il primo ardente e apostolico, morto ancora giovane sulla breccia del lavoro. Il SS.mo Crocifisso lo volle crocifisso con sé. Per alcuni anni paralizzato sopra una carrozzeria, diventata per lui un altare e una vera cattedra continua ad insegnare e predicare Gesù Crocifisso con la sua parola infuocata e soprattutto con l'esempio: fatto commovente spettacolo ai fedeli.

Il secondo, Padre Ceriani, del quale il ricordo è sempre vivo e venerato in Como, come di una personalità. Religioso di una profondissima interiorità e carità, velate dal silenzio austero e dall'amore



IL SERVO DI DIO CARD. ANDREA FERRARI NEL 1893 AFFIDA ALL'ORDINE DEI PADRI SOMASCHI IL SANTUARIO DEL SS. CROCIFISSO E LA PARROCCHIA DELLA SS. ANNUNZIATA



Santuario - Cortiletto dei pellegrini.

costante al nascondimento. Il Santuario con Padre Ceriani si arricchì di arte e di splendore.

La comunità dell'Ordine dei Padri Somaschi, con tali uomini, esordiva il suo umile servizio in onore di Gesù Crocifisso, e per il bene della Parrocchia dell'Annunciata. Accanto a queste due figure, bisogna ricordare anche i religiosi sacerdoti e fratelli che hanno lavorato in seconda linea, ma non con minore ardore e sacrificio, ricordiamo P. Antonio Meucci, P. Giuseppe Bosis.

#### RAGGI DEL SS. CROCIFISSO

##### Le opere

La Comunità dei Somaschi del SS. Crocifisso è così fortemente impegnata in un considerevole numero di opere, che ognuna delle quali, da sola, impegnerebbe il numero dei religiosi disponibili. Eppure data la scarsità di vocazioni non è possibile aumentare il numero. Si tratta di un lavoro vasto che abbraccia i campi più disparati. Opere queste che costituiscono una bella corona di gloria al Redentore Divino; veri raggi di amore che partono

dalla veneranda Immagine del Salvatore e si effondono in luce di bontà e di carità.

#### Il Santuario

Ha esigenze di un grande santuario; frequentatissimo durante le stagioni buone a cui affluiscono i pellegrini in massa anche da lontano. Como è per le sue bellezze naturali delle sue montagne e del suo lago un centro di attrazione. Inoltre essendo in città, è sempre molto frequentato durante tutto l'anno, specie nelle feste.

Il SS. Crocifisso è il cuore di Como. Spesso manifestazioni a carattere cittadino e diocesano hanno luogo nel nostro Santuario, che è il primo della diocesi. Il lavoro incessante delle confessioni e sacre funzioni è il pane quotidiano.

Il Santuario nostro è un potente centro di attrazione in ogni stagione dell'anno.

#### La Parrocchia della SS. Annunciata

Conta circa quattromila abitanti. Si spiega sopra una lunga striscia che da S. Abbondio si spinge sino al lago e pre-

cisamente al Tempio Voltiano. Si va dal piano alla collina, sino quasi alla cima del Monte Croce. Come ogni altra parrocchia di città, ha esigenze e difficoltà e problemi da risolvere. Fiorente è l'Oratorio maschile. Le varie organizzazioni parrocchiali, Azione Cattolica, Aeli, la S. Vincenzo, con le loro attività lievitano la massa parrocchiale. Alla cura e direzione spirituale della famiglia parrocchiale c'è il Parroco Priore coadiuvato dai sacerdoti religiosi della comunità.

La formazione della gioventù femminile della Parrocchia è in mano alla comunità di Suore della Sacra Famiglia di Mese. Le stesse religiose dirigono l'Asilo "Padre Ceriani".

#### L'Asilo "Padre Ceriani"

Con questo nome viene denominata la Scuola Materna parrocchiale. Essa si deve al Rev.mo Padre De Rocco, che con sacrifici non indifferenti ha voluto donare alla parrocchia quest'opera così preziosa e indispensabile. Già ai tempi di Padre Ceriani, c'era un asilo infantile in embrione; sprovvisto affatto di locali e dell'arredamento scolastico per i piccoli. Padre Saba De Rocco, diventato Priore-

Parroco della SS. Annunciata nel 1946, sentì subito l'urgente necessità di dare alla parrocchia un edificio dignitoso che accogliesse la parte riservata ai piccoli, l'Asilo; servisse anche alla formazione della gioventù femminile. L'Asilo è certamente una delle opere più belle di Padre De Rocco. Egli con tale opera ha voluto perennare in Parrocchia e nel Santuario la venerata memoria dell'indimenticabile Padre Ceriani.

#### L'Istituto SS. Annunciata

I Padri somaschi del Crocifisso vengono impegnati dal lavoro di educazione e formazione cristiana e civile di circa centosessanta ragazzi orfani e figli di lavoratori. L'Istituto venne fondato da Padre Giovanni Ceriani nel 1919 per accogliere gli orfani di guerra. L'opera providenziale andò man mano sviluppandosi sino alle attuali proporzioni.

Comprende: le due classi superiori delle scuole elementari; tre corsi di avviamento a tipo industriale, e infine due corsi di qualifica tecnica. Palestra di addestramento tecnico nel lavoro è la Scuola di Lavoro dell'Istituto. Di questa opera si potrebbe scrivere un'interessante croni-



\*Nell'annuale Giornata della Riconoscenza l'offerta del coro votivo presentata dal Sindaco di Como \*

storia. Enormi sacrifici, incomprensioni, dolori senza fine, sudori e fatiche sner-  
vanti. Si incominciò sotto una tettoia di  
lamiera in fondo al cortile, sotto la sferza  
del sole d'estate e sotto le raffiche del ven-  
to e sotto la neve d'inverno. Tempi eroici!  
Ora si stende grandioso l'edificio della  
Scuola Lavoro in viale Varese. L'edificio  
è ancora grezzo all'esterno; nell'interno  
è sistemato decorosamente con le officine  
e le numerose aule di disegno, di ag-  
giustaggio e di lezioni pratiche. La nostra  
Scuola di lavoro ogni anno tiene corsi se-  
rali per giovani lavoratori.

Ebbene la Scuola di Lavoro, ebbe i  
suoi inizi sotto il rettorato del Rev.mo Pa-  
dre De Rocco alla guida del dinamico e  
infaticabile Fr. Luigi. La costruzione del  
grande fabbricato fu voluta da Padre De  
Rocco; egli sognava per i suoi orfani una  
vera scuola di lavoro dove potessero otte-  
nere una qualifica tecnica. Tra le opere  
più grandi compiute al SS. Crocifisso da  
Padre De Rocco, è senza dubbio questa:  
in modo genuino riflette lo spirito dei figli  
di San Girolamo Emiliani. L'amore e l'an-  
sietà per gli orfani e per i figli dei lavora-  
tori.

L'Istituto della SS. Annunziata è sem-  
pre in fase di perfezionamento; esso con  
l'aiuto della Madonna degli orfani e di  
S. Girolamo tende sempre verso mete che  
oggi sembrano sogni irraggiungibili; do-  
mani certamente saranno delle consolanti  
realità.

#### Il Convegno Emiliani e la Colonia Alpina

Il valore e la portata di bene del Con-  
vegno Emiliani lo possono valutare non  
gli interessati, ma coloro che aperti a  
nuovi orizzonti e forme di apostolato mo-  
derno si sentono nell'impossibilità fisica  
di realizzare tale opera. Il Convegno non  
è un bar; ma un luogo di ritrovo in cui  
gli adulti e soprattutto i giovani, hanno un  
locale di ritrovo e di onesto svago. A ren-  
dere il locale confortevole, non manca  
quanto di onesto e di desiderabile: bar,  
televisione, vari giochi, sale. Il Convegno  
Emiliani è fornito anche di un bel corti-  
letto tutto cubettato di porfido e cintato  
di verde e fiori, aperto sopra il campo di  
gioco dell'Oratorio. Dai nostri giovani in  
modo particolare è frequentato e amato.  
Il Convegno, modestamente, serve benis-  
simo anche come locale di riferimento e  
di soggiorno per i numerosi pellegrinaggi  
che vengono nel nostro Santuario.

La Parrocchia inoltre ha una propria  
Colonia Alpina estiva sulle Dolomiti, a  
Fentazzo, in un paesaggio incantevole.  
Una casa munita di conforti moderni.  
Una Casa Alpina improntata a spirito di  
famiglia.

Mentre nel Santuario di continuo pulsa  
la vita dello spirito con ritmo normale  
nei giorni feriali, or con ritmo accelerato  
nei giorni festivi e nelle solennità, all'e-



Asilo "Padre Ceriani".

sterno del monumentale tempio, si dispie-  
ga in magnifica raggiera che parte da un  
unico centro, il Taumaturgo Crocifisso,  
una corona di opere sociali di bene. Un  
segno drappello di figli di S. Girolamo  
Emiliani, sull'esempio e nello spirito del

Fondatore, lavora in silenzio portando  
gioiosamente il peso della grande opera  
fedele alla consegna del motto evangelico  
dello stemma dell'Ordine dei Padri So-  
maschi: *Onus meum leve*, Il mio pes-  
so è leggero.

C. F. S.



Il Santuario del SS. Crocifisso con il complesso delle sue opere



Fontanazza in Val di Fesaa.  
Cosa Alpina dell'Annun-  
ziata di Como.

#### ALCUNE OPERE REALIZZATE DA PADRE DE ROCCO IN PARROCCHIA

- 1 L'Asilo Padre Giovanni Ceriani: Scuola Materna e Oratorio femminile.
- 2 Rifacimento e ampio restauro del Salone-Teatro dell'Oratorio maschile della Parrocchia.
- 3 Fondazione della Scuola Lavoro dell'Istituto SS. Annunziata.
- 4 Costruzione dell'edificio della Scuola di Lavoro di Viale Varese.
- 5 Riordinamento dell'abbondante materiale di documenti, manoscritti antichi dell'Archivio del Santuario.
- 6 Pubblicazione di studi sopra la storia del Santuario, della Parrocchia della SS. Annunziata, e della Confraternita dell'Annunziata: « Le più interessanti notizie sull'antichissima Confraternita della SS. Annunziata in Como », Tip. F.lli Corti, Como, 1950. « Notizie sul Santuario del SS. Crocifisso di Como » S.A.G.S.A., Como, 1951. « La Parrocchia della SS. Annunziata in Como nel suo III Centenario (1654-1954) », Tipografia Fratelli Pozzoni, Cisano Bergamasco, 1953.
- 7 Redazione del Bollettino del Santuario « Il SS. Crocifisso » dal 1935 al 1954. Studi particolari sulla storia del Santuario ricavati da antichi documenti e manoscritti, pubblicati sopra il Bollettino del Santuario.
- 8 Preparazione della festa della solenne incoronazione del SS. Crocifisso 17 giugno 1945.
- 9 Preparazione delle solenni celebrazioni centenario della Parrocchia: Missioni - Solenne funzione di ringraziamento con la partecipazione e discorso del Card. Angelo Roncalli, attuale Sommo Pontefice Giovanni XXIII, 27 Giugno 1954.

Nella fausta ricorrenza del 25° del Rev.mo Padre Generale tutte le Case dell'Ordine in Italia, Svizzera, Spagna, America, hanno inviato la loro fervida e filiale adesione.

*Ai piedi del SS. Crocifisso depongo il mio  
umile ringraziamento per avermi donato*

25 ANNI DI SACERDOZIO

*e chiedo perdono dei miei peccati e delle mie  
deficienze.*

*Alla Vergine Santa*

*offro l'ardente supplica di accettare l'intera  
mia consacrazione al Suo Cuore Immacolato,  
al servizio del Papa, della Chiesa, dell'Ordine  
Somasco.*

*A quanti mi sono uniti nel vincolo della  
carità, Confratelli, parenti, amici, probandi,  
orfani, alunni tutti, chiedo una preghiera, nel  
mesto ricordo di tanti cari scomparsi e nella  
luce dell'esempio e delle virtù specialmente  
del venerato P. Ceriani.*

26 maggio 1934 - 31 maggio 1959

P. D. SABA DE ROCCO  
dei Padri Somaschi

CC. POST. N. 19/1167 - SANTUARIO SS. CROCIFISSO - COMO - SPED. IN ABB. POST. GRUPPO III.

Rag. GIOVANNI QUADRI - *Resp.*

NUMERO SPECIALE DEL BOLLETTINO MENSILE «IL SS. CROCIFISSO»  
APRILE - MAGGIO 1959

T.P. - VED. CORTI & C. - COMO

Histor  
R  
S-  
P. De R.  
C. R. n. 50